

IL CIRCO IN VALIGIA

Piccolo viaggio di un clown che sognava gabbiani.

Con Gianluca Previato

Scenografia di Marco Muzzolon

Regia Bano Ferrari

Una valigia può contenere tante cose, specie quando si parte per un viaggio, non basta mai.

La valigia di un clown ha però uno spazio speciale: la fantasia, dove possono trovare posto anche le cose più ingombranti.

Il Circo in valigia ha fantasia da vendere, perché Augusto non arriva con una valigia, ma con un treno di valigie che racchiudono la sua storia, le sue emozioni, i suoi affetti.

I giocolieri, il mago, il domatore di pulci, il funambolo, la giostra dei cavalli, il teatrino delle ombre...

Augusto nel suo viaggio con il Circo più piccolo del mondo, non ha perso lo stupore e la voglia di far ridere e sognare chi incontra, rendendo tutti complici del suo racconto.

Ripercorre, come lo può fare un clown, i numeri del circo che gli tornano alla memoria, ogni vagone del suo trenino racchiude un ricordo da rivivere che, uscendo dalla valigia come dalla lampada di Aladino, si fa presente e vivo coinvolgendo e stupendo i suoi piccoli spettatori.

In questi ricordi Augusto troverà anche le sue origini, la sua storia e il suo nome: Franco.

Un ragazzo che non aveva una casa e si era messo in cerca della libertà. Ma arrivato in città si era trovato di nessuno, finché un giorno incontrò il Direttore del circo più piccolo del mondo, che lo accolse nella famiglia del circo.

Scheda tecnica

- In teatro Piazzato bianco
- Lo spettacolo non ha esigenze particolari è autonomo nella parte musicale.
Alimentato autonomamente a batteria
- Spazio scenico mt 5 x 4 mt
- Possibile rappresentarlo in palestrine e saloni, e in spazi aperti.